

Assemblea Parrocchia di Gazzolo – 18 aprile 2024

1. Esperienze che stanno portando frutto nella nostra UP

1. Maggiore conoscenza delle persone. Lo sforzo di uscire dal proprio orticello. Per trovare nuove esperienze positive. Insieme.
2. Lavoro di gruppo. Preparazione ai sacramenti in modo unitario. Attività formative e grest per giovani. Percorsi per creare unità e condivisione.
3. Il santuario dell'Alza. Come luogo di riferimento. Per momenti di preghiera speciali. Proposte comunitarie. Nel percorso dei giovanissimi. Condivisione delle celebrazioni importanti per ragazzi. Consiglio pastorale unitario.
4. Incontri e momenti. Vissuti assieme nelle varie fasce d'età giovanile.
5. La catechesi fatta ai ragazzi. Ehi
6. Gruppo Liturgico.
7. Unione e conoscenza tra ragazzi che partecipano ai campeggi.
8. Maggior coinvolgimento. Nelle attività della Catechesi.
9. Grest. Aiuto famiglie.
10. Esperienze che venivano proposte in una sola parrocchia. Che sono state estese nell'altra, con l'intento di arricchire la parrocchia. Campi scuola ragazzi. Preparazione per le celebrazioni.
11. Più impegno, più dialogo.
12. Ragazzi. Per il campeggi.
13. Condividere e mettere assieme le esperienze.
14. Campi scuola.
15. Maggior legame tra i giovani delle due parrocchie.
16. Nuove relazioni? Tradizioni. Ricchezza ricevuta? Per poter incontrare e conoscere più di un sacerdote.
17. Non ne vedo. Nonostante lo sforzo dei componenti del Consiglio pastorale unitario.
18. Maggior unità tra le comunità.
19. Gestione estiva delle attività. Per ragazzi.
20. Nuove relazioni? Creare rete incontri con giovani. Confronto, condivisione.
21. Nuove redazioni? Allenamento alla mediazione e alla comprensione. Delle paure proprie e dell'interlocutore.
22. Considerare i gruppi dei ragazzi. In modo unico. Prefissando un cammino unito, non diviso. Ospitare gli eventi. Un nelle due parrocchie.

23. Maggior numero di ragazzi. Che partecipano al cammino ACR. Contatto più diretto? Con altri Animatori giovani.
24. Sante messe, tutte le feste. Servizio dei cori. Chiesa sempre aperta a gazzolo. Battesimi. I cresime fatte assieme? Vari servizi. Pulizia chiesa? Lettori. Adorazione.
25. O attività? Organizzate dai gruppi del paese. Condivise insieme.
26. Ritrovare e reincontrare alcune persone. Con un cammino molto simile al nostro.
27. Vivere alcune iniziative insieme. Moltiplicare le emozioni. Come forza per continuare il percorso.
28. Più impegno? E dialogo.
29. Unità.
30. Non sono in grado di dire qualcosa.

2. A quali prospettive la nostra UP si potrebbe aprire

1. Alla diocesi, alle realtà di confine.
2. Rafforzare le sinergie tra le comunità. Aprirsi alle altre realtà con cui lavoriamo.
3. Dialogo e coesione tra tutte le associazioni dell'unità pastorale.
4. Creare nelle chiese un angolo libri di buone letture.
5. Una gestione unitaria delle fasce d'età 0-6, 7-12, 13-18.
6. Aprirsi verso le realtà vicine.
7. Aprirsi di più nella collaborazione tra gruppi.
8. Maggiore collaborazione tra gruppi.
9. Trovare degli obiettivi, dei valori per i ragazzi.
10. Più Unione fra le parrocchie e le famiglie.
11. Curare di più il coordinamento delle varie attività. Proporre. Momenti di preghiera più intensi e coinvolgenti. Strutturare meglio i percorsi di fede per bambini e giovani, rafforzando la catechesi. Aumentare il numero dei ministri dell'eucarestia.
12. Scoprire una chiesa diversa, più partecipata, più aperta ed accogliente.
13. Maggiore collaborazione tra i gruppi. Condivisione delle attività per evitare sovrapposizione di proposte nelle parrocchie.
14. Collaborare di più tra i diversi gruppi.
15. Creare più collaborazione tra le due parrocchie. Proporre le Sante messe in rito antico.
16. Maggiore apertura e meno paura del cambiamento. Collaborazione tra gruppi e associazioni. di tutta la comunità cristiana.

17. Accogliere proposte dal basso, da vivere in autogestione. Piccoli gruppi di preghiera. Lasciare nelle chiese un libro sul quale scrivere le preghiere, da portare nella celebrazione eucaristica.
18. Maggiori momenti di formazione condivisi, per favorire lo scambio di esperienze e riflessioni.
19. Valorizzare le strutture e gli spazi della parrocchia.
20. Presenza del sacerdote all'incontro con cui gli sposi chiedono di battezzare il loro figlio. Benedizione delle case almeno una volta all'anno.
21. Accoglienza sincera tra Arcole e Gazzolo.
22. Conoscenza e condivisione delle forze. Non sentirsi derubati, ma valorizzati.
23. Continuare a crescere nel cammino iniziato.
24. Attraverso il cammino comunitario e non dipendenti l'una dall'altra.
25. Puntare a migliorare il coinvolgimento di più persone.
26. Sapere cosa è bene e cosa è male senza la parola "bisogna".

3. Condivisione di sentimenti e pensieri suscitati dalla presentazione.

1. L'Unione delle parrocchie, con la cancellazione di alcune, porterà ad una perdita di identità. Occorre mantenere la propria identità di Comunità, anche all'interno di unità pastorali molto estese.
2. L'allargamento può rischiare di farci perdere, anziché unire.
3. Se gli obiettivi sono condivisi, con il tempo gli angoli verranno smussati. È un processo che è destinato ad evolversi sempre di più. Bisogna avere più fiducia in Dio e nelle persone. I tempi di Dio non sono i nostri tempi. Alziamo gli occhi in alto e smettiamo di guardare sempre in basso.
4. Confusione, tristezza, smarrimento, paura. Si diventa solo un numero.
5. Dopo anni di allontanamento e opposizione tra le parrocchie, come sarà possibile in poco tempo riunirle in una sola. Si rischia forse di far allontanare le persone dalla chiesa. Come non sentirsi giudicati dopo anni di giudizi fra le due diverse parrocchie.
6. Non credo di avere la visione e la conoscenza per valutare la migliore soluzione. Dove si trovano stimoli e motivazioni da mettere a disposizione di un'intera unità pastorale. Quale percorso è necessario per la formazione delle persone?
7. Timore, ma l'aiuto di Dio ci aiuterà.
8. Ci vuole tanta volontà cristiana e mettere da parte il proprio ego.
9. Siamo in cammino. Gesù ci accompagna e procede. Come i discepoli di Emmaus.
10. L'obiettivo è buono, se serve per mancanza di sacerdoti. Ma personalmente, se tra Arcole e Gazzolo non c'è ancora un unico obiettivo insieme, non saremo utili per le altre parrocchie.
11. Contrario alla fusione delle parrocchie, favorevole a creare un'unica realtà mista per ambiti, mantenendo i due presidi di Gazzolo e Arcole. Lo stesso come strutture e gestione amministrativa.
12. Il tempo risolve molti spigoli. Il cambiamento fa sempre paura.

13. La Comunità allargata chiede un salto di qualità della nostra fede, che non sia legata solamente a determinati preti o persone.

14. Preso atto della nuova organizzazione delle parrocchie, si devono trovare i mezzi e le persone che possano coinvolgere maggiormente tutte le persone delle parrocchie coinvolte. Il primo punto è la preghiera e l'eucarestia.

15. Preoccupazione è quella che le varie comunità si mettano in competizione, anziché in comunione. Sempre mantenendo valide le evidenti diversità.

16. La nostra è un'unità pastorale molto giovane. Le due comunità dimostrano di avere molti pregi e molti difetti. Ma sia pure nelle difficoltà, si è creata una sinergia tra le comunità, che da sempre presentano proposte che uniscono ed altre che dividono. Bisognerebbe creare più sinergia tra i due centri.